



COMUNICATO STAMPA

Dal 21 al 25 agosto la storica Compagnia “Stabile Assai” della Casa di Reclusione di Rebibbia si esibirà in Puglia e Basilicata. Una vera e propria tournée che toccherà Casalabate (LE) con uno spettacolo in piazza il 21, il carcere di Potenza il 22 e di Matera il 23 e Alberobello (nell’area del Trullo Sovrano il 25) e che si propone come un evento di straordinaria valenza sociale, se si considera che la Compagnia è formata da detenuti/attori di Rebibbia. Un evento unico in Italia e che ribadisce la valenza artistica di questo particolare gruppo teatrale, coordinato dal suo fondatore, l’educatore Antonio Turco, e che prevede la presenza, ma solo in veste di attore, di Rocco Duca, unico agente di polizia penitenziaria a recitare con i detenuti. Il gruppo è formato da Giovanni Arcuri (il Cesare di “Cesare deve morire”, il film dei fratelli Taviani che ha vinto l’Orso d’oro a Berlino nel 2012), Salvo Buccafusca (un tempo cassiere della cosca di Pippo Calò, oggi, dopo essersi laureato in sociologia e aver scontato 20 anni di carcere, affermato imprenditore edile), Aniello Falanga (ergastolano, appartenente al clan Alfieri e oggi, dopo 24 anni di carcere, ammesso alla semilibertà come operaio), Francesco Rallo (ergastolano, appartenente al clan di Partanna e oggi, a 68 anni e dopo 22 anni di carcere, ammesso all’art. 21 come magazziniere in uno degli archivi del Ministero della Giustizia), Luigi Mennini (colpevole di alcuni reati finanziari, il cui nome è stato affiancato all’affaire Marcinkus e oggi, dopo 18 anni di carcere, impiegato in uno studio legale). Il gruppo è supportato da professionisti del settore come il noto attore comico Mario Zamma, da musicisti come Lucio e Roberto Turco, Barbara Santoni e Paolo Tomasini e dalla docente universitaria, psicoterapeuta Patrizia Patrizi. Le manifestazioni sono state organizzate dal Comitato Regionale dell’AICS di Basilicata, dall’AICS di Matera e Lecce e dall’Amministrazione comunale di Alberobello. Lo spettacolo esibito sarà “Bazar”, scritto e diretto da Antonio Turco.

La Compagnia, nella sua lunga storia (è stata fondata nel luglio del 1982), ha vinto due volte il Premio Troisi e ha ottenuto la Medaglia d’oro dal Presidente Napolitano per la valenza sociale della sua attività artistica. Si è esibita nel 2009 presso la Camera dei Deputati e al Campidoglio.

Assume particolare rilevanza, durante la tournée, la tappa della Basilicata dove, in molte occasioni, la Compagnia è stata ospitata dal Comitato Regionale AICS di Basilicata. Una specifica menzione deve essere rivolta ai Dirigenti e agli Operatori dell’AICS di Basilicata, coordinate dal Presidente, Francesco Cafarelli, che hanno confermato una consolidata vocazione solidaristica e uno specifico interesse verso le tematiche detentive, mantenendo inalterato un appuntamento che idealmente lega il carcere di Rebibbia alla ospitalità e all’accoglienza della comunità lucana.

Da sottolineare il lavoro che da molto tempo l’AICS di Potenza dedica ai minori con problemi di inclusione sociale. L’impegno pluridecennale dell’Aics di Potenza nell’area penale, oltre ad aver raggiunto elevati standard professionali nella gestione dell’intero panorama minorile (l’AICS opera nell’Istituto Penale Minorile dagli anni novanta e successivamente ha ampliato il raggio d’azione nel Centro Prima Accoglienza e nella Comunità Educativa Ministeriale), da alcuni anni ha esteso il proprio intervento all’interno delle Case Circondariali di Potenza, Matera e Melfi e con L’Ufficio Esecuzione Penale Esterna, con una serie di attività sportive e culturali e Formative. L’esibizione della Compagnia Stabile Assai rientra, quindi, in una programmazione più vasta in cui teatro, formazione, sport e occasioni culturali possano favorire il processo di reinserimento anche lavorativo di molti detenuti.

Spettacolo teatrale BAZAR: scheda tecnica

Per la Compagnia Stabile Assai, fondata da Antonio Turco, autore dei testi e direttore artistico, *Bazar* è un'opera nuova, diversa. Una delle opere più importanti e rivoluzionarie mai messe in scena. È una storia dove legami oscuri, tormenti, colpe e segreti si mescolano. Un luogo dove s'intrecciano i destini degli uomini e degli attori.

Bazar è uno spettacolo moderno che esplora con lucidità i lati, anche quelli più oscuri, della personalità di ogni suo personaggio, in bilico tra realtà e sogno, mistero e simbolismo, ragione e follia, verità e menzogna.

Bazar è il "posto" dei ricordi che prendono forma attraverso un oggetto metaforico. Così: una lampada, una batteria, una pistola, un libro contabile o una maglietta, saranno per Francesco, Luigi, Giovanni, Salvo, Aniello e Mario momenti di riflessione su come certe storie potevano o dovevano andare diversamente.

Bazar è anche lo "spazio" in cui una delle più intense forze motrici che spinge l'individuo ad agire e incamminarsi verso il cambiamento è la sensazione di dissonanza emotiva che egli avverte tra la propria dimensione interiore e il mondo circostante: una sorta di prigionia che lo lega alla sua terra che non sente più sua.

Alla fine, sarà una tenda a nascondere il futuro dove, forse, le cose cambieranno.

LA COMPAGNIA STABILE ASSAI

È il più antico gruppo teatrale penitenziario italiano. Ha esordito nel 1982 al Festival di Spoleto. È l'unica Compagnia che mette in scena testi inediti scritti dagli operatori e dai detenuti sulle principali tematiche del disagio sociale. Ha vinto nel 2007 la Palma dell'Eccellenza del Premio Cardarelli, nel 2011 ha vinto l'importante "Premio TROISI" e lo scorso anno ha ottenuto la Medaglia d'oro del Presidente della Repubblica Giorgio NAPOLITANO per la valenza artistica della sua opera sociale. Si è esibita alla Camera dei Deputati di fronte al Presidente FINI e presso la Sala della Protomoteca al Campidoglio di fronte al Sindaco ALEMANNI.

ATTORI E MUSICISTI

Il gruppo è formato da Giovanni Arcuri (il Cesare di “Cesare deve morire”, il film dei fratelli Taviani che ha vinto l’Orso d’oro a Berlino nel 2012), Salvo Buccafusca (un tempo cassiere della cosca di Pippo Calò, oggi, dopo essersi laureato in sociologia e aver scontato 20 anni di carcere, affermato imprenditore edile), Aniello Falanga (ergastolano, appartenente al clan Alfieri e oggi, dopo 24 anni di carcere, ammesso alla semilibertà come operaio), Francesco Rallo (ergastolano, appartenente al clan di Partanna e oggi, a 68 anni e dopo 22 anni di carcere, ammesso all’art. 21 come magazziniere in uno degli archivi del Ministero della Giustizia), Luigi Mennini (colpevole di alcuni reati finanziari, il cui nome è stato affiancato all’affaire Marcinkus e oggi, dopo 18 anni di carcere, impiegato in uno studio legale). Il gruppo è supportato da professionisti del settore come il noto attore comico Mario Zamma, da musicisti come Lucio e Roberto Turco, Barbara Santoni e Paolo Tomasini e dalla docente universitaria, psicoterapeuta Patrizia Patrizi.

La valenza sociale dell’intera progettazione si lega per un verso alla necessità di dare forza al concetto di “drammaturgia penitenziaria” in cui assume efficacia il diretto coinvolgimento dei detenuti nella stesura del testo. La dimensione terapeutica che emerge dall’attività teatrale si riverbera nella crescita sociale, umana e professionale dei singoli detenuti attori impegnati nella realizzazione dello spettacolo.

Il secondo dei motivi che si ritiene di dover sottolineare è legato alla possibilità di diffondere, come strumento conoscitivo, all’interno di scuole, di teatri o degli stessi istituti penitenziari, il contenuto di una attività che consente di offrire una immagine diversa del carcere.